

GEST SRL

Sede in STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE -06125 PERUGIA (PG) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 33.214.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto economico del 2019 e 2018, riepilogati nel prospetto che segue, sono riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo ed al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto i nuovi schemi di bilancio adottati prevedono l'iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
Ricavi operativi	80.814.637	77.332.295	3.482.343
Costi operativi e gestionali	78.551.784	74.795.544	3.756.240
Margine operativo lordo	2.262.853	2.536.751	(273.897)
Ammortamenti (a)	1.747.206	1.747.206	(0)
Accantonamenti (b)	17.940	33.337	(15.397)
Margine al netto di ammort. e accantonamenti	497.707	756.208	(258.501)
(Oneri)/Proventi finanziari	(424.730)	(693.699)	268.969
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	2.826	1.528	1.298
(Oneri)/ Proventi Straordinari	(38)	32.065	(32.102)
Risultato Lordo	75.766	96.101	(20.336)
Imposte	(42.552)	(68.338)	25.786
Risultato netto d'esercizio (c)	33.214	27.763	5.450
Flusso di cassa lordo (a+b+c)	1.798.360	1.808.307	(9.947)

Stato patrimoniale – dati di sintesi
(Importi in €)

	Attività	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti			
B)	Immobilizzazioni	10.870.247	10.726.388	143.859
C)	Attivo circolante			
	<i>Crediti vs clienti</i>	12.032.474	16.658.240	(4.625.766)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	1.044.637	933.008	111.630
	<i>Disponibilità liquide</i>	2.498.311	1.987.753	510.558
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	932.905	684.781	248.124
D)	Ratei e risconti	50.840	53.796	(2.956)
	Totale attività	27.429.414	31.043.965	(3.614.551)
	Passività			
A)	Patrimonio netto	6.560.510	6.472.803	87.707
B)	Fondi rischi ed oneri	340.512	434.301	(93.789)
C)	TFR	2.807	1.078	1.729
D)	Debiti			
	<i>Banche a breve</i>		-	
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	1.365.204	1.295.822	69.382
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	5.380.052	6.745.256	(1.365.204)
	<i>Debiti vs fornitori</i>	6.318.393	7.325.692	(1.007.299)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti</i>	7.292.288	8.677.413	(1.385.125)
	<i>Altri debiti</i>	169.648	90.539	79.109
E)	Ratei e risconti passivi	-	1.061	(1.061)
	Totale passività	27.429.414	31.043.965	(3.614.552)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Disponibilità liquide	2.498.311	1.987.753	510.558
Debiti vs Banche a breve termine	0	0	0
Finanziamenti (quota corrente)	(1.365.204)	(1.295.822)	(69.382)
Posizione Finanziaria a breve	1.133.107	691.931	441.176
Debiti a medio lungo termine	(5.380.052)	(6.745.256)	1.365.204
Posizione finanziaria netta	(4.246.945)	(6.053.325)	1.806.380

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio di igiene ambientale con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ex ATI 2.

I contratti sottoscritti hanno per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, l'informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto dei contratti i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

L'appalto riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ex ATI 2 e previsti dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST Srl e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST Srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegara, Città della Pieve e Castiglione del Lago. Alla SIA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU SpA è stato affidato il complesso impiantistico di Pietramelina e di Ponte Rio mentre alla TSA SpA la gestione operativa della discarica di Borgoguglione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
- le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
- la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
- il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi affidati;
- la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.

Gest ha istituito un Comitato Tecnico ed un Comitato Amministrativo, attraverso i quali, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ex ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, i Comuni e l'ex ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgogiglione sono stati trasferiti a GEST Srl ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate dalle autorità competenti.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico, nei rispettivi bilanci, l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura, in base a quanto contenuto nei piani finanziari presentati nell'ambito dei singoli progetti di ampliamento delle discariche ed approvati dalla Provincia di Perugia con i seguenti atti:

- quanto a Gesenu, con Determinazione Dirigenziale n. 006574 del 21/07/2006, per la discarica di Pietramelina;
- quanto a TSA, con Determinazione Dirigenziale n. 000083 del 13/01/2012, per la discarica di Borgogiglione.

I fondi accantonati dai singoli gestori saranno messi a disposizione dei Comuni proprietari delle discariche, che saranno responsabili della gestione *post – mortem*.

Servizi di Igiene Urbana

- I soci gestori nel decimo anno di attività nell'ambito dei contratti di servizio, hanno continuato il lavoro di implementazione della raccolta differenziata domiciliare in quei Comuni ove tale servizio non raggiungeva l'intera popolazione residente.
- Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

Servizi Di Raccolta

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE 2019	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2019	% ABITANTI SERVITI 2019
ASSISI	28.314	n.d.	28.314	100%
BASTIA UMBRA	21.781	6.500	21.781	100%
BETTONA	4.347	4.000	4.347	100%
CANNARA	4.355	n.d.	4.355	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.423	5.000	15.423	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.709	3.820	7.709	100%
COLLAZZONE	3.448	2.852	3.448	100%
CORCIANO	21.391	6.000	21.391	100%
DERUTA	9.705	9.336	9.705	100%
FRATTA TODINA	1.855	1.885	1.855	100%
MAGIONE	14.802	9.000	14.802	100%
MARSCIANO	18.574	18.770	18.574	100%
MASSA MARTANA	3.673	n.d.	3.673	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.514	1.683	1.514	100%
PACIANO	979	1.004	979	100%
PANICALE	5.515	5.940	5.515	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.672	5.673	5.672	100%
PERUGIA	165.956	48.548	165.956	100%
PIEGARO	3.549	3.795	3.549	100%
SAN VENANZO	2.198	1.899	2.198	100%
TODI	16.434	1.312	16.434	100%
TORGIANO	6.607	5.000	6.607	100%
VALFABBRICA	3.361	3.851	3.361	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.786	0	3.786	100%
Auri ex ATI N.2	370.948	145.868	370.948	100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

	SUB AMBITO A	SUB AMBITO B	SUB AMBITO C
Abitanti serviti porta a porta 2018	246.800 pari al 100%	78.826 pari al 100%	45.322 pari al 100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

• **Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata**

	COMUNE	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI	16.655	10.613	63,72%	16.644	11.842	71,15%	16.098	12.027	74,71%
	BASTIA UMBRA	11.183	7.814	69,87%	11.393	8.090	71,01%	11.433	8.120	71,02%
	BETTONA	1.789	1.496	83,62%	1.847	1.470	79,59%	1.824	1.375	75,40%
	PERUGIA	95.620	59.581	62,31%	96.287	62.094	64,49%	95.259	67.658	71,03%
	TODI	8.075	5.805	71,89%	8.298	5.920	71,34%	7.867	5.753	73,14%
	TORGIANO	3.074	2.235	72,71%	3.043	2.265	74,43%	3.117	2.246	72,07%
	VALFABBRICA	1.540	1.014	65,84%	1.430	1.004	70,21%	1.447	1.050	72,53%
	TOTALE SUB-A	137.936	88.558	64,20%	138.942	92.685	66,71%	137.044	98.229	71,68%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	8.193	4.811	58,72%	8.558	5.006	58,49%	8.352	4.909	58,78%
	CITTA' DELLA PIEVE	3.944	2.355	59,71%	4.136	2.443	59,07%	4.157	2.473	59,49%
	CORCIANO	11.497	6.986	60,76%	11.460	6.935	60,51%	11.256	7.064	62,76%
	MAGIONE	7.835	4.342	55,42%	8.088	4.430	54,77%	7.979	4.433	55,56%
	PACIANO	329	199	60,49%	348	202	58,05%	373	224	59,94%
	PANICALE	2.508	1.662	66,27%	2.554	1.712	67,03%	2.389	1.592	66,66%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.500	2.058	58,80%	3.541	2.164	61,11%	3.486	2.144	61,51%
	PIEGARO	1.804	1.222	67,74%	1.790	1.233	68,88%	1.682	1.214	72,15%
	TUORO SUL TRASIMENO	2.092	1.126	53,82%	2.207	1.200	54,37%	2.092	1.171	55,97%
TOTALE SUB-B	41.702	24.761	59,38%	42.682	25.325	59,33%	41.766	25.224	60,39%	
C	CANNARA	1.927	1.282	66,53%	2.046	1.361	66,52%	1.891	1.306	69,07%
	COLLAZZONE	1.576	987	62,63%	1.727	1067	61,78%	1.701	1.096	64,41%
	DERUTA	4.458	2.736	61,37%	4.606	2.820	61,22%	4.548	2.885	63,45%
	FRATTA TODINA	713	481	67,46%	796	513	64,45%	847	565	66,76%
	MARSCIANO	9.150	5.961	65,15%	9.233	6.177	66,90%	8.951	6.032	67,39%
	MASSA MARTANA	1.592	1.018	63,94%	1.607	994	61,85%	1.631	1.032	63,27%
	MONTE C. DI VIBIO	583	366	62,78%	642	404	62,93%	626	418	66,73%
	SAN VENANZO	957	616	64,37%	1035	663	64,06%	990	635	64,10%
	TOTALE SUB-C	20.956	13.447	64,17%	21.692	13.999	64,54%	21.184	13.969	65,94%
AURI ex ATI N.2	200.594	126.766	63,20%	203.316	132.009	64,93%	199.995	137.422	68,7%	

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Per quanto riguarda i risultati della raccolta differenziata, nell'anno 2019, grazie agli ottimi risultati raggiunti nel Sub Ambito A, viene superato l'obiettivo previsto nel Contratto di Servizio del 65%.

Un nuovo aggiornamento normativo è intervenuto all'inizio del 2016: con la **DGR n. 34 del 18/01/2016**, infatti, la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata.

La Deliberazione stabilisce che *"i Comuni, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello "ad intensità e per la frazione organica umida"*.

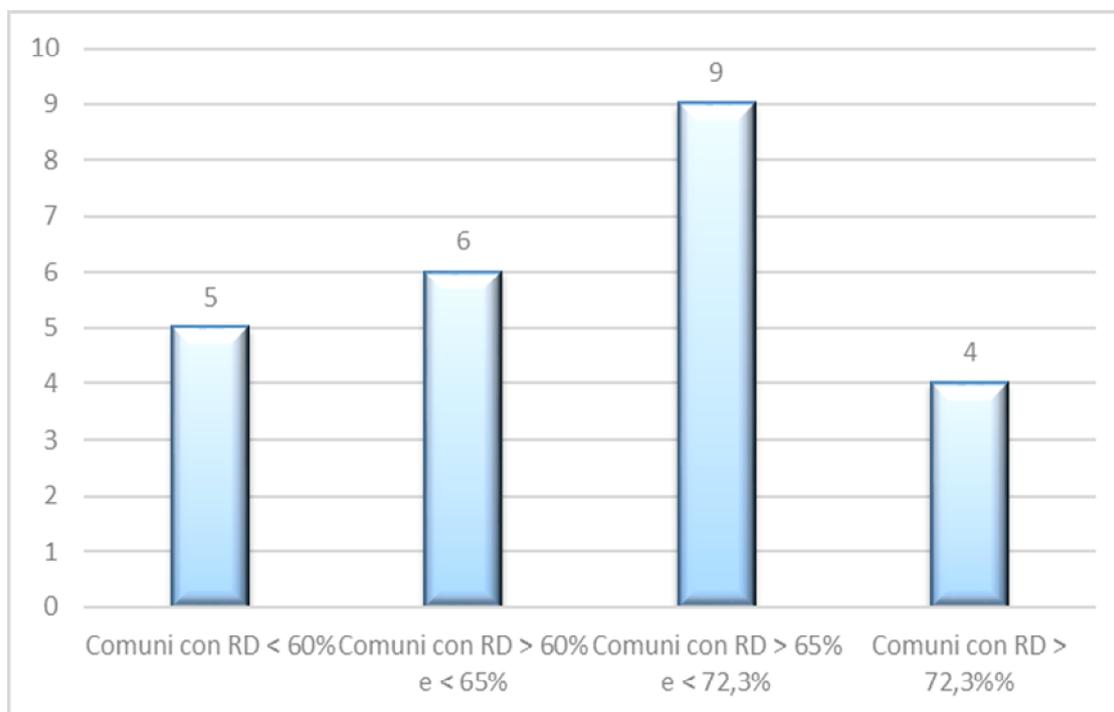
Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l'anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l'anno 2018.

La Regione Umbria con la D.G.R. n. 1409 del 04.12.2018 ha confermato gli obiettivi di cui alla DGR 34/2016 con particolare riferimento all'obiettivo del 72,3%, stabilendo che i Comuni che non hanno provveduto a completare la riorganizzazione dei servizi e che nel corso dell'anno 2018 non hanno conseguito l'obiettivo di raccolta differenziata del 65% sono tenuti a conseguirlo entro il 2019.

La stessa DGR 1409/2018 stabilisce che i Comuni che nel corso del 2019 non hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti dalla politica nazionale e regionale in materia di raccolta differenziata - 65% e 72,3% - e che hanno destinato al conferimento in discarica un volume superiore a quello loro assegnato sono tenuti al versamento di un contributo ad AURI per il finanziamento della nuova impiantistica necessaria al raggiungimento degli obiettivi regionali.

Nel corso dell'anno 2019, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata è stato raggiunto e superato da ben 13 Comuni serviti da Gest, di cui 8 hanno superato la quota del 70% con 4 Comuni che hanno già superato gli obiettivi regionali previsti per l'anno 2019: Assisi, Valfabbrica, Bettona e Todi. Il grafico seguente riepiloga, nello specifico, la situazione dei Comuni dell'ex ATI n.2, relativa alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno 2019.



Fonte: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Attività Di Monitoraggio

Anche nell'anno 2019 è proseguita l'attività di monitoraggio dei dati dei rifiuti prodotti in tutti i Comuni dell'ex ATI 2 e dei flussi di rifiuti presso gli impianti del Sub Ambito gestito da Gest: tali dati vengono mensilmente trasmessi ad AURI per il relativo controllo di gestione, come previsto dal Contratto di Servizio.

Nel corso dell'anno 2019 l'attività di monitoraggio è stata sensibilmente implementata con l'esecuzione di audit tecnici sui servizi resi dai Soci Operativi nei territori di propria competenza, al fine di verificare l'effettiva e corretta esecuzione delle prestazioni agli stessi affidate.

Inoltre, vengono costantemente gestiti i rapporti diretti con l'ex ATI 2, predisponendo, di volta in volta, i documenti richiesti dall'Ente, relativi sia a dati tecnici che a dati economici.

Servizio di trattamento rifiuti

I dati che seguono mostrano i flussi dei rifiuti raccolti nell'ambito dei contratti sottoscritti con i Comuni dell'ex ATI 2, distinti tra flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo smaltimento e flusso di rifiuti avviati a trattamento e successivo recupero.

TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO

RIFIUTO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)	(tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO						
RSI e Ingombranti a smaltimento	73.510	72.896	74.585	73.776	71.307	62.573
Spazzamento	8.761	7.743	600	0	0	0
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	82.271	80.639	75.185	73.776	71.307	62.573
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO						
FOU, verde e compostaggio	59.329	55.072	58.390	53.326	56.036	58.163
Carta e cartone	27.251	25.642	24.651	24605	25581	26225
Vetro	5.608	5.859	6.236	6.679	7.983	9.760
Plastica	3.986	4.469	5.075	5.482	5.938	5.999
Metallo	2.585	2.196	1.752	1.831	1.815	1.814
Multimateriale	13.331	12.421	11.750	11.882	11.983	12.626
Legno	3.498	3.482	4.100	4.947	4.717	4.764
Altra diff. (RAEE,RUP, tessile, ingombranti a recupero, ecc..)	7.621	6.378	7.116	7.955	7.394	8.226
Spazzamento avviato a recupero	-	924	8.460	10.060	10.563	9.845
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	123.209	116.443	127.530	126.767	132.010	137.422
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	205.480	197.082	202.715	200.543	203.317	199.995

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati di produzione totale dei rifiuti mostrano una inversione di tendenza nel 2019 rispetto all'anno precedente, con una diminuzione dei rifiuti prodotti ed una contestuale crescita delle frazioni recuperate e con una importante riduzione delle quantità destinate a smaltimento.

Sistema impiantistico

I dati che seguono mostrano le attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito dei contratti sottoscritti con i Comuni dell'ex ATI 2.

IMPIANTO	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2014 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2015 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2016 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2017 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2018 (ton)	Quantitativi rifiuti conferiti Anno 2019 (ton)
IMPIANTO SELEZIONE RSU PONTE RIO	103.495	102.770	101.547	87.918	77.638	58.970
IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE PONTE RIO	12.753	12.588	12.486	12.665	12.585	12.485
IMPIANTO COMPOSTAGGIO PIETRAMELINA	67.192	58.540	49.729	90	16.079	0
DISCARICA BORGOGIGLIONE	156.470	135.909	140.903	13.590	0	35.292

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO

Il 15-06-2015 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di Ponte Rio (D.D. n° 2495)

La stessa AIA è stata integrata dalla D.D. 5891 del 04-07-2016 della Regione Umbria con cui sono state recepite alcune richieste di modifica nonché di chiarimenti in merito al monitoraggio.

Con D.D. 8261 del 10-08-2017 l'Autorità competente ha concluso un percorso autorizzativo per lo scarico su corpo idrico superficiale di sostanze pericolose sopra la soglia di rilevabilità.

Nel corso del 2017 è stata presentata istanza alla Regione di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di adeguamento alle BAT, istanza che si è conclusa con la Determinazione n° 9366 di settembre 2017 per la quale è stata valutata la NON assoggettabilità a VIA degli interventi proposti.

Il Gestore Operativo Gesenu ha presentato la modifica AIA per gli interventi di adeguamento alle BAT.

In data 31/08/2018 è stata rilasciata con DD n° 8902 l'Autorizzazione Integrata Ambientale di approvazione del Progetto di Adeguamento alle BAT e aggiornamento dell'AIA di Ponte Rio.

Gli interventi di adeguamento alle BAT, riguardano principalmente la realizzazione di interventi di efficientamento delle linee produttive, l'introduzione di ulteriori presidi ambientali per la mitigazione degli impatti, l'efficientamento della logistica di impianto, il recupero delle strutture esistenti e il miglioramento del polo impiantistico nell'inserimento paesaggistico.

I lavori di adeguamento alle BAT dell'impianto di Ponte Rio, suddivisi in due stralci funzionali, sono stati autorizzati dalla Regione Umbria con Determina Dirigenziale n. 8902 del 31/08/2018.

Successivamente a tale autorizzazione, sulla base di richieste di modifiche progettuali da parte del Comune di Perugia e di AURI è stato necessario richiedere ulteriori autorizzazioni relativamente al II stralcio dei lavori; l'iter autorizzativo risulta ad oggi concluso con il rilascio della Determina Dirigenziale della Regione Umbria n. 678 del 28/01/2020.

Il progetto esecutivo di I stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 19/06/2019, i lavori sono iniziati ad Aprile 2019 e sono stati completati a Settembre 2019.

Il progetto esecutivo di II stralcio è stato approvato da AURI con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 12/02/2020, i lavori hanno avuto avvio nel mese di marzo 2020 e saranno eseguiti in 38 settimane.

Nel corso dell'anno 2019 l'impianto ha trattato i rifiuti dei comuni dell'ATI 2 (Perugino-Trasimeno-Marscianese-Tuderte) e dell'ATI 1 (Lisciano Niccone).

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

Di seguito si riportano i quantitativi complessivi trattati dal 2015 al 2019 presso il complesso impiantistico di Ponte Rio (dati espressi in tonnellate).

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
R.U. e altri autorizzati (area 4)	102.769,61	101.546,96	87.958,67	77.690,57	58.970,41
R.D.M. (area 3)	12.587,94	12.486,13	12.664,51	12.578,93	12.484,52
Trattamento legno Area 1	3.145,49	3.516,82	3.585,42	4.045,19	4.730,49
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.185,38	9.439,96	8.735,14	10.406,73	11.028,69
Depuratore (area 5)	2.138,18	2.200,39	2.015,17	2.150,58	166,71
Trattamento ingombranti, trasferenza (area 8.1, 8.2)	40.832,35	43.318,30	46.466,32	43.033,43	47.237,04
Stoccaggio rifiuti sanitari (area 7)	929,17	922,85	832,11	573,48	605,59
TOTALE RIFIUTI TRATTATI	171.588,12	173.431,41	162.257,34	150.478,91	135.223,45

POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

DISCARICA DI PIETRAMELINA

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto anche nel 2019 non è stata svolta alcuna attività di smaltimento. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica, di verifica dei volumi abbancati, nonché attività di progettazione per l'esecuzione della chiusura definitiva dell'impianto.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e al successivo avvio della fase post-operativa.

Di seguito si riportano i principali interventi in corso di svolgimento.

Lavori di chiusura definitiva della discarica

Con Determinazione Dirigenziale n° 2156 del 07/03/2017 la Regione dell'Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, ha chiuso il procedimento di *screening* VIA per il progetto di *capping* definitivo del III stadio della discarica ritenendo, sulla base dei pareri ricevuti, di dover assoggettare a VIA il progetto presentato, pertanto, si è proceduto a predisporre la documentazione necessaria per la presentazione dell'istanza di PAUR (Provvedimento autorizzativo unico regionale). All'interno dell'istanza di PAUR è stato inglobato e integrato anche il riesame AIA.

In data 21/06/2019 è stata inoltrata istanza per l'avvio del procedimento di PAUR.

In seguito la documentazione progettuale veniva aggiornata e in data 19/12/2019 veniva inoltrata una nuova istanza di PAUR per i "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15/06/2018".

Con nota a mezzo pec del 5/2/2020 la Regione comunicava a tutti i soggetti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale dell'"Avviso al pubblico" e di tutta la documentazione inerente il progetto.

Lavori di manutenzione straordinaria del I e II stadio della discarica

Nel corso del 2017 sono stati effettuati nuovi rilievi e redatto un ulteriore progetto per la manutenzione straordinaria della copertura definitiva esistente sulla "vecchia discarica" (I e II stadio), mirata alla rimozione

dei teli plastici provvisori e alla regimazione delle acque di ruscellamento superficiale. Il 15/03/2018 la Regione Umbria, Ufficio AIA, ha comunicato l'avvio del procedimento ed indizione della Conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'art 14 -bis del D.Lgs. 241/1990. Con D.D. 7078 del 06/07/18 il servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria ha autorizzato i lavori suddetti.

L'intervento, che richiede una fase di cantiere molto importante, si rende necessario per procedere al riambientamento della discarica (I e II stadio) peraltro già effettuato in passato, compromesso dalla presenza dei teli stessi.

I lavori, avviati nel mese di settembre 2018, sono stati ultimati relativamente al 1° lotto nel mese di luglio 2019 e sono tutt'ora in corso quelli relativi al 2° lotto.

Lavori di stabilità della discarica

In merito alla verifica delle condizioni di stabilità della discarica, il Gestore Gesenu al fine di dare riscontro alla Determina Regionale n. 12179 del 20/11/2017 ha incaricato una società specializzata per la redazione del progetto.

In data 28/11/2018 Gesenu ha inviato alla Regione Umbria il progetto definitivo di I° fase di consolidamento dell'argine.

In data 21/12/2018, la Regione Umbria, ha dato avvio al procedimento amministrativo per l'esame del progetto trasmesso, per la relativa approvazione e per i conseguenti aggiornamenti dell'A.I.A.

La Regione Umbria ha approvato il progetto definitivo con Determina Dirigenziale n. 1622 del 25/02/2020 e ad oggi è in corso l'attività di progettazione esecutiva.

Nel corso del 2019 l'unica attività di gestione della discarica, insieme a quella di manutenzione, è stata rappresentata dalla gestione del percolato e del relativo smaltimento.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2019 è stata pari a 35.662,82 mc.

Rispetto all'anno precedente si è riscontrata una significativa riduzione della produzione di percolato (-14 %).

La riduzione della produzione di percolato può essere ricondotta alle migliorate condizioni di regimazione delle acque nelle aree già oggetto di manutenzione straordinaria della copertura (1° lotto).

Il dato è ancora più rilevante in considerazione dell'incremento riscontrato nel dato globale delle precipitazioni (+ 8 % rispetto al 2018) e nella implementazione del sistema di captazione del percolato.

COMPOSTAGGIO DI PIETRAMELINA

La Regione dell'Umbria, con D.D. n. 11138 del 27/10/17 ha autorizzato, come aggiornamento dell' AIA N.5551 del 25/06/08, la ripresa delle attività di trattamento della sola frazione organica da raccolta differenziata (FOU+verde), adottando importanti variazioni prescrittive che hanno inciso sulle potenzialità di trattamento, sui quantitativi massimi ammissibili di scarti e comportato la predisposizione di apposite procedure per i controlli di processo e sulla qualità dei rifiuti compostabili accessibili in impianto.

L'attività di compostaggio è stata riavviata in data 27/12/17 e regolarmente proseguita fino al 17/11/18, data in cui i conferimenti sono stati sospesi per consentire la realizzazione di interventi di adeguamento del sistema di biofiltrazione.

La conclusione dei lavori di implementazione del sistema filtrante non ha consentito la ripresa dei conferimenti, poiché i tempi di riattivazione del processo e la successiva dismissione non risultavano più compatibili con il termine attività prescritto dall'autorizzazione: 30/09/19.

Nel corso del 2019 è stato quindi portato a completamento il processo dei materiali presenti all'interno del bacino fino alla raffinazione e produzione degli ultimi lotti di compost.

Lo svuotamento e pulizia di tutte le parti d'impianto dai materiali in lavorazione, ivi compreso il compost prodotto, è stato comunicato da Gesenu con nota prot. 6465 del 09/08/19.

I dati relativi ai movimenti in ingresso/uscita dal polo impiantistico di Pietramelina sono comunicati agli enti di controllo con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

Di seguito si riportano i dati relativi ai conferimenti presso l'impianto negli ultimi 5 anni (dati espressi in tonnellate).

Impianto di Compostaggio di Pietramelina (PG)					
Rifiuti in ingresso	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017*	ANNO 2018 **	ANNO 2019
FOU	48.107,61	38.633,36	25,01	11.785,29	0
VERDE ed altri	10.432,41	11.114,88	64,52	4.383,03	0
TOTALE	58.540,02	49.748,24	89,53	16.168,32	0

Relativamente all'impianto di compostaggio, AURI con determina del 16/11/2018 ha richiesto la riconversione dello stesso ad impianto di biostabilizzazione della FORSU (Frazione Organica dei rifiuti solidi urbani), determinando l'interruzione dei conferimenti.

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto di compostaggio esistente alle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) e la conversione del processo produttivo al trattamento della Frazione Organica derivante dalla selezione dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) per una potenzialità di 35.000 t.

A seguito della fase istruttoria, la Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, ha disposto con Determina Dirigenziale n. 87 del 10/01/2020 l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

In data 18/03/2020 Gesenu ha presentato Modifica non sostanziale ex art 29 nonies del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e risulta in corso il procedimento di modifica AIA da parte della Regione Umbria.

DISCARICA DI BORGOGIGLIONE

Con la D.D. 10281/2016 la Regione Umbria aveva approvato il progetto di refitting del bioreattore, per garantire il processo di biostabilizzazione della FORSU (modalità D8) proveniente dall'impianto di selezione di Ponte Rio.

L'impianto di refitting è entrato in funzione il 12-12-2016.

Tuttavia, la stessa Regione Umbria, con provvedimento D.D. n° 202 del 16-01-2017, ha modificato l'autorizzazione vigente, condividendo il parere espresso dall'ARPA Umbria, in data 22-12-2016, secondo cui era necessario modificare il parametro di collaudo del processo di refitting, dal parametro IRDR (Indice di Respirazione Dinamico Reale) al parametro IRDP (Indice di Respirazione Dinamico Potenziale).

La modifica dell'autorizzazione ha quindi determinato il blocco dell'impianto e dei conferimenti già dal 04-03-2017.

Inoltre, dal 20-02-2017 sono stati interrotti i conferimenti di rifiuti in modalità D1 (discarica sovvalli).

Con D.D. n. 31 del 07.01.2019 la Regione Umbria autorizzava il Gestore TSA alla ripresa delle operazioni di smaltimento (D1) per una volumetria non superiore a 47.500 mc, limitatamente all'area ex bioreattore "refitted".

I conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione sono ripresi dalla data del 14/01/2019.

In data 16.10.2018 la Regione Umbria, con D.D. 10548, ha richiesto l'adozione di misure correttive volte al miglioramento della stabilità dell'impianto e la presentazione di previsioni progettuali per il potenziamento e/o consolidamento dell'argine della discarica.

Il Progetto definitivo degli interventi è stato approvato con D.D. della Regione Umbria n. 6844 del 12/07/2019, in data 03/10/2019 si è dato avvio ai lavori che sono tutt'ora in corso di esecuzione. Gli interventi di consolidamento, volti a garantire la stabilità dell'impianto sia in condizioni statiche che in condizioni dinamiche, prevedono il consolidamento dell'argine di contenimento al piede della discarica unitamente a sistemi di abbattimento dei livelli di percolato per mezzo di specifici dreni all'interno del corpo rifiuti.

La Regione Umbria, a seguito della presentazione da parte del Gestore TSA di uno studio redatto dalla Ground Engineering in ordine alla condizione di medio termine di abbancamento, ha autorizzato con D.D. n. 11369 del 12/11/2019 la prosecuzione delle operazioni di conferimento in modalità D1 per le porzioni di discarica denominate "Settore 1" e "Settore 2a", vincolando per quest'ultimo la prosecuzione degli abbancamenti alla preliminare realizzazione degli interventi di "messa in sicurezza" delle celle bioreattore n.7-14, lavori già autorizzati con la medesima determina D.D. 11369

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2019 un quantitativo di rifiuti totale pari a 35.291,80 ton, che in considerazione dei ridotti volumi di smaltimento autorizzati, in attesa della conclusione degli interventi di consolidamento, è stato riservato esclusivamente allo smaltimento dei sovralli provenienti dall'impianto TMB Gesenu di Ponte Rio, quale selezione dei rifiuti prodotti nel territorio dell'ATI 2.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2019 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest Srl è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:
inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.
- rischio di tasso di interesse:
la Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ad un mutuo contratto nel 2012 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura; per i dettagli di tale contratto, si veda la Nota Integrativa nel paragrafo D "Debiti verso Banche".

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest srl è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu. Come specificato nell'accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ex ATI 2 della Regione Umbria e Gest, gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest derivanti dal finanziamento contratto con Unicredit e del relativo contratto derivato di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite rifatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest Srl è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest Srl ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'AURI dell'Umbria ex ATI n. 2 - Perugia. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest Srl al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il Comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Rischi legati all'ambiente esterno **Rischio normativo e regolamentare**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fidejussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Di seguito si dettaglia lo stato dei procedimenti in essere.

Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.L.vo 08/06/2001 n. 231

In data 7 luglio 2017 è stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini.

Il procedimento penale in epigrafe, riguarda contestazioni inerenti la gestione della filiera dei rifiuti prodotti nell'ex ATI 2 a partire dalle società Gesenu spa e TSA spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina e di Ponte Rio, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgogione. Esso trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA negli anni 2010/2015, i quali, in qualità di apicali e/o responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come previsto dai contratti sottoscritti con i Comuni dell'ex ATI 2 Umbria, avrebbero posto in essere condotte illecite anche nell'interesse e/o a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

In tale quadro risulta coinvolta anche Gest srl, società veicolo costituita in ottemperanza alle previsioni del bando di gara.

In data 3.10.2018, veniva notificata la fissazione dell'udienza preliminare per il 4.12.2018.

In tale provvedimento, alla Società vengono contestati gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 1,5,6,7,24 comma 1 e 2, 24 ter del d.lgs. 231/2001 in relazione alla commissione dei reati di cui agli artt. 81 c.p., 416 comma 1 e 2, e 640 comma 2 rispettivamente ai reati presuntivamente commessi dall'Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della Società. Al riguardo si specifica che è in fase di ulteriore aggiornamento

ed implementazione il modello organizzativo 231, già profondamente rivisto nel corso del 2015, prevedendo ulteriori strumenti e procedure a tutela dell'attività d'impresa.

In data 4.12.2018 si è svolta la prima udienza preliminare e il GUP ha rinviato l'udienza al 6.3.2019 per l'esame delle costituzioni di parte civile.

All'udienza del 6.3.2019 si è riservato sull'ammissibilità delle parti civili e sono state calendarizzate le udienze successive per i giorni 3.4.2019 e 14.5.2019.

Nel mese di ottobre è stata notificata la fissazione dell'udienza preliminare del 4.12.2018 a seguito del rinvio a giudizio disposto dal GIP.

Nei confronti della Società sono state avanzate numerose citazioni quale responsabile civile. All'udienza del 27 febbraio 2020 Gesenu si è costituita quale responsabile civile.

Il G.U.P. ha rigettato tutte le eccezioni sollevate dai responsabili civili TSA e Gest, in ordine alla nullità degli atti di citazione loro notificati.

Per la discussione sono state fissate le udienze del 12 marzo, 26 marzo, 2 aprile, 9 aprile e 23 aprile. Tali date saranno riformulate in base all'emergenza COVID 19 al 4 giugno 2020, ore 9.,30 (con prosecuzione al 10 giugno e 17 giugno p.v.)

Procedimento avanti alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.

Il procedimento trae origine dal giudizio penale in corso legato alle condotte illecite contestate a Gesenu ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Con atto di citazione la Procura Regionale ha convenuto in giudizio Gest s.r.l., unitamente a Trasimeno Servizi Ambientali S.p.a. (T.S.A.), Gesenu ed altri, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 amministrazioni comunali umbre - che insistono nell'ATI 2 - appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

L'azione della Procura prende avvio dal *«rapporto prot. n. 0036947/2017 dell'8 maggio 2017, con cui la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Perugia, segnalava una ipotesi di danno erariale di €25.303.530,53 riprendendo l'esito degli accertamenti condotti dal Corpo Forestale dello Stato nell'ambito del p.p. n. 6569/14 avviato dalla procura della repubblica presso il Tribunale di Perugia»*. Gli accertamenti condotti avrebbero fatto emergere asserite irregolarità nell'esecuzione del contratto di gestione integrata dei rifiuti dell'ATI 2, così come definito dall'art. 201 co. 4 del Dlgs 152/2006.

Dagli accertamenti svolti dal Corpo Forestale dello Stato – NIPAF di Perugia sarebbe emerso, quanto alla posizione di Gesenu S.p.a., che quest'ultima avrebbe eseguito *«inappropriate operazioni di selezione nell'impianto di Ponte Rio al solo scopo di mutare la codifica dei rifiuti, omettendo sistematicamente la successiva fase di biostabilizzazione presso il proprio sito di compostaggio di Pietramenlina convogliando invece direttamente i rifiuti nella discarica tradizionale»*.

Tali condotte avrebbero cagionato un danno erariale nei confronti dei 24 enti pubblici territoriali che insistono nell'ATI 2, danno che ammonterebbe ad € 25.303.530,53.

All'udienza del 23 maggio 2018 il Giudice si è riservato sulla richiesta di sospensione, fino alla definizione del giudizio penale.

Con sentenza del 30.10.2018, la Corte dei Conti ha pronunciato difetto di giurisdizione.

Il Procuratore Generale ha proposto appello avanti alla sezione centrale della Corte dei Conti. Gesenu si è costituita rappresentando le proprie ragioni. L'udienza si è svolta il 12 dicembre 2019. Con sentenza n. 28/2020 la Corte dei Conti ha riconosciuto la propria giurisdizione e ha rimesso gli atti al primo giudice.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 133/18 per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017".

Con il ricorso in oggetto GEST, Gesenu e TSA hanno richiesto l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 20 del 29.12.2018 avente ad oggetto "Adeguamento costi servizio rifiuti sub-ambito 2 – anno 2017". Successivamente sono stati presentati motivi aggiunti per l'impugnazione in parte qua della delibera n. 6 del 9.2.2018 e n. 8 del 9.3.2018 con le quali l'AURI ha approvato i piani finanziari annualità 2018 dei Comuni del Sub Ambito n. 2.

Tale giudizio ha ad oggetto il mancato riconoscimento da parte dell'AURI dei c.d. extra costi sostenuti dalla GEST, attraverso GESENU e TSA, per fare fronte al trattamento e smaltimento della FOU e della FORSU a seguito del blocco degli impianti di Borgogligione e Pietramelina.

Il valore del petitum ammonta ad euro 3.635.155,39. L'incidenza di tale voce nel bilancio di GEST è, tuttavia, marginale dal momento che l'eventuale riconoscimento andrebbe a favore dei gestori operativi GESENU e TSA e solo per l'1% a favore di GEST.

Il presente giudizio è stato riunito con quello proposto dal Comune di Massa Martana sempre per l'annullamento dei medesimi atti.

Con sentenza del n. 617 del 22.11.2018 il TAR ha parzialmente accolto il ricorso di GEST. In particolare, seppur ha rigettato il riconoscimento dei maggiori costi CTR derivanti dal fermo impianto di compostaggio di Pietramelina ha comunque affermato la legittimità delle pretese di aumento tariffario determinate dalla modifica, con determina dirigenziale n. 1138 del 27.10.2017, della *"capacità precedentemente autorizzata del suddetto impianto di compostaggio, con la conseguenza che i soli maggiori costi sostenuti dal gestore a causa della intervenuta riduzione delle tonnellate annue trattabili presso detto impianto successivamente a tale determina, non possono che porsi a carico dell'autorità d'ambito in forza del richiamato art. 13, comma 4, lett. F) del contratto di servizio"*.

In data 8 marzo 2019, l'AURI ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado.

La trattazione dell'istanza cautelare è stata fissata la camera di consiglio del 9 maggio 2019.

All'udienza del 9 maggio la causa è stata rinviata al merito per il 28 novembre 2019. All'udienza del 28 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza pubblicata il 3 gennaio 2020, il Consiglio di Stato ha dichiarato il difetto di giurisdizione.

Ricorso al TAR Umbria R.G: 208/17 impugnazione del provvedimento dirigenziale prot. 60840 del 28.3.2017 del Comune di Perugia

Con il ricorso in oggetto, GEST e Gesenu hanno impugnato il provvedimento dirigenziale prot. 60840 del 28.3.2017 del Comune di Perugia – Area Servizi Finanziari Unità Operativa Gestione Entrate - acquisito al prot. n. 17/2755 del 29.03.2017 avente ad oggetto "IUC Componente TARI. Tariffe anno 2017 e modificazioni regolamentari riguardanti la disciplina del tributo" e, per quanto di interesse, degli atti allo stesso allegati, in particolare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 20.03.2017 di approvazione delle modifiche al Regolamento IUC – componente TARI e della determinazione dirigenziale dell'U.O. Gestione Entrate n. 11 del 27.03.2017 che determina le modalità di versamento TARI mediante modello F24. Alla camera di consiglio del 04.07.2017 si è rinunciato all'istanza cautelare ed il giudizio pende nel merito. In attesa di fissazione dell'udienza.

Ricorso al TAR Umbria N. r.g. 415/2019 per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione dell'Assemblea dei sindaci dell'AURI n. 4 del 25.02.2019 avente ad oggetto Approvazione prezzi unitari e tariffe di conferimento agli impianti AURI Sub-Ambito 2 e approvazione Piani Economico-Finanziari gestione integrata rifiuti urbani e assimilati dei Comuni di Collazzone, Magione, Monte Castello di Vibio, Perugia, Piegara e San Venanzo, Sub Ambito n.2 – anno 2019".

Con ricorso del 7 maggio 2019, GEST ha impugnato la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 4 del 25.02.2019 avente ad oggetto "Approvazione prezzi unitari e tariffe di conferimento agli impianti AURI Sub-Ambito 2 e approvazione Piani Economico-Finanziari gestione integrata rifiuti urbani e assimilati dei Comuni di Collazzone, Magione, Monte Castello di Vibio, Perugia, Piegara e San Venanzo, Sub Ambito n.2 – anno 2019" con la quale l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI ha respinto l'istanza di revisione tariffaria formulate dal Gestore per l'annualità 2019 ai sensi dell'art. 13, comma 4, lettera F) del Contratto di Servizio. La trattazione della causa è fissata per l'udienza pubblica del 24.03.2020 posticipata a causa della emergenza COVID 19 al 22.09.2020.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo in nota integrativa.

Continuità aziendale

Effetti Covid-19

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva in generale e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno attuato forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

In questo quadro di incertezza generale, l'attività della società non ha subito interruzioni procedendo, per il tramite dei soci-gestori operativi, Gesenu, TSA, SIA ed Ecocave, nella regolare erogazione dei servizi. Infatti la società è stata ricompresa tra quelle che svolgono un'attività strategica per la fornitura dei servizi essenziali nel Paese, alla luce del DPCM 22 marzo 2020. Alcuni servizi sono stati rimodulati per tener conto delle disposizioni impartite dalle autorità governative.

Con riferimento al tema della continuità aziendale nel processo di redazione del bilancio, il legislatore con il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto di liquidità) ha sentito l'esigenza di integrare la disciplina "ordinaria" di redazione di bilancio alla stregua degli eventi che, pur avvenuti ad una data successiva alla chiusura del bilancio in esame, possono avere effetti sul *going concern* dell'impresa.

Si osserva che la norma, pur riferendosi direttamente alla redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, si applica, in virtù del richiamo fatto al comma 2, anche ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 e non ancora approvati alla data di entrata in vigore del decreto sopra menzionato.

Muovendo anche da quanto sopra esposto, la società ha esaminato gli effetti di continuità aziendale derivanti dal Covid-19, giungendo alla conclusione che vi sono i presupposti per tale continuità e che gli

stessi sono riassumibili nei seguenti punti:

- il valore del Patrimonio Netto è ampiamente adeguato al valore delle immobilizzazioni;
 - la società opera in un settore regolamentato con contratti aventi durata fino al 31 dicembre 2024;
 - la società, già nel 2018 e nel corso del 2019 ha ottenuto dal sistema bancario, previa prestazione di garanzie da parte di Gesenu, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto e può di conseguenza beneficiare Gesenu spa, a sua volta creditore di Gest Srl, incamerando flussi di cassa e sostenendo i relativi oneri.
 - la società nel primo trimestre del 2020 ha sottoscritto un nuovo finanziamento con primaria Banca nazionale, con cui si è garantita la copertura degli investimenti in corso sugli impianti di Ponte Rio e Pietramelina;
 - la gestione dei servizi fino al 31/12/2024 dell'ex ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
- Ciò considerato l'Amministratore Unico ha ritenuto quindi appropriato predisporre il bilancio 2019 nel presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con i soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e alla tenuta dei relativi rapporti con l'ex ATI 2.

GESENU SpA e TSA SpA hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU SPA ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019 è stata riaperta la discarica di Borgogigione, quindi, sono ripresi i conferimenti presso la stessa con la possibilità di usufruire delle volumetrie residue.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio così come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	33.214
a riserva legale	Euro	1.661
a riserva straordinaria	Euro	31.553

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Domenico Antognelli

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LORIS BUSTI ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA AL N. 159 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.